



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Sommario

Introduzione.....	3
1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.....	3
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	4
TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	4
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF.....	5
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP).....	6
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)- DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI.....	6
Proventi recupero evasione tributaria.....	7
Fondo di solidarietà comunale.....	7
Proventi sanzioni codice della strada	7
Altre entrate di particolare rilevanza.....	7
2. Le spese.....	7
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	7
Fondi di riserva.....	10
Accantonamenti per passività potenziali.....	10
Entrate e spese non ricorrenti	10
2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.....	10
3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.....	10
4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti	11
5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.....	11
6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;	11
7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali	11
8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.....	12

Introduzione

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 la quale conferma, anche per l'anno in corso, il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI. Si rammenta che la legge di stabilità per il 2016 aveva determinato l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti."

(catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011		
	Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011		
	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
	Art. 1 commi 10, 15, 16, 21, 22, 53 e 54 della Legge 208/2015		
Gettito conseguito nell'esercizio precedente	235.677,04		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La legge di stabilità 2016, all'art. 1 comma 10 lettere a) e b), ha modificato l'istituto del cosiddetto "comodato gratuito eliminando la facoltà dell'Ente di normarlo autonomamente e istituendolo a livello nazionale sulla base di criteri strettamente definiti dalla legge. La previsione ha necessariamente dovuto tener conto di tali modifiche nonché di quelle legate alla revisione della quota di compartecipazione del Comune Al FSC che risulta ridotta con conseguente riduzione però dei trasferimenti a titolo di fondo di solidarietà.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessuna modifica		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna modifica		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna modifica		
.....			

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€. 164.500,00

	2017	2018	2019
Gettito previsto nel triennio	€ 167.000,00	€ 167.000,00	€ 167.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna modifica		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe vengono aggiornate annualmente sulla scorta del piano finanziario		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente		
.....			

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€. 88.239,10 interamente incassato alla data attuale		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€. 100.000,00		
	2017	2018	2019
Gettito previsto nel triennio	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non è rilevabile alcuna modifica normativa. Il gettito previsto è stato iscritto a bilancio sulla scorta degli incassi del penultimo esercizio (2015) così come previsto dai principi contabili		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente		

.....	
-------	--

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 10.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente		
.....			

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)- DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 2.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	2500,00	2500,00	2500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La legge di stabilità 2016 all'art. 1, comma 25 ha abrogato l'imposta municipale secondaria quindi restano in vigore i precedenti prelievi compresi quelli dell'ICP		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente		

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna modifica rispetto all'esercizio precedente
.....	

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

I proventi relativi al recupero dell'evasione tributaria sono iscritti a bilancio nelle annualità 2017-2019. Il recupero dell'evasione resta un obiettivo dell'amministrazione che ha dato l'indirizzo affinché fosse conferito un incarico esterno ad un operatore economico qualificato del settore.

Fondo di solidarietà comunale

E' stato iscritto a bilancio nella misura comunicata sul sito della Finanza Locale dal Ministero dell'Interno. Non è possibile fare previsioni che si discostino dalla attuale per quanto riguarda il biennio 2018/2019.

Proventi sanzioni codice della strada

Le sanzioni del codice della strada sono state iscritte a bilancio nella medesima misura iniziale dell'esercizio precedente. Le difficoltà nella riscossione del provento hanno obbligatoriamente portato ad un'opportuna svalutazione dello stesso nell'ambito del FCDE.

Altre entrate di particolare rilevanza

Sono rinvenibili a bilancio tutte le entrate legate alla resa di servizi pubblici anche a domanda individuale. Al titolo III è presente anche il rimborso della quota dei mutui del servizio idrico integrato da parte del soggetto gestione AOB2.

2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.) e dei nuovi contratti eventualmente da sottoscrivere.
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Le previsioni del biennio 2018/2019 sono in linea con quelle dell'esercizio 2017

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Il metodo di calcolo del fondo assunto è quello della media semplice essendo lo stesso rispondente alle esigenze di tutela degli equilibri di bilancio ;

Nel prospetto seguente è riportato il riepilogo del calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, che è stato iscritto per € 56.000,00 per ciascuna delle tre annualità del bilancio di previsione:

BILANCIO 2017

Capitolo .	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
00000900	TOSAP	47,00	10.000,00	70%	3.290,00
00001200	TARI	6,00	167.000,00	70%	7.014,00
00003300	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	75,00	30.000,00	70%	15.750,00
00003400	FITTI REALI DI FONDI RUSTICI E TERRENI	20,00	92.000,00	70%	12.880,00
00003500	FITTI FABBRICATI COMUNALI	35,00	50.000,00	70%	12.250,00

00004500	RECUPERO SPESE AFFITTUARI	42,00	10.000,00	70%	2.940,00
00005600	VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	80,00	2.000,00	70%	1.120,00
TOTALE			55.244,00		

BILANCIO 2018

Capitolo .	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
00000900	TOSAP	47,00	10.000,00	70%	3.290,00
00001200	TARI	6,00	167.000,00	70%	7.014,00
00003300	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	75,00	30.000,00	70%	15.750,00
00003400	FITTI REALI DI FONDI RUSTICI E TERRENI	20,00	92.000,00	70%	12.880,00
00003500	FITTI FABBRICATI COMUNALI	35,00	50.000,00	70%	12.250,00
00004500	RECUPERO SPESE AFFITTUARI	42,00	10.000,00	70%	2.940,00
00005600	VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	80,00	2.000,00	70%	1.120,00
TOTALE			55.244,00		

BILANCIO 2019

Capitolo .	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
00000900	TOSAP	47,00	10.000,00	70%	3.290,00
00001200	TARI	6,00	167.000,00	70%	7.014,00
00003300	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	75,00	30.000,00	70%	15.750,00
00003400	FITTI REALI DI FONDI RUSTICI E TERRENI	20,00	92.000,00	70%	12.880,00
00003500	FITTI FABBRICATI COMUNALI	35,00	50.000,00	70%	12.250,00
00004500	RECUPERO SPESE AFFITTUARI	42,00	10.000,00	70%	2.940,00
00005600	VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	80,00	2.000,00	70%	1.120,00

TOTALE	55.244,00
---------------	------------------

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza, iscritto a bilancio sul triennio per € 12.000,00 rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,84% per il 2017 e il 2018 e lo 0,85% per il 2019.

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €5.000,00 pari allo 0,27% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	1.310,00	1.310,00	1.310,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

€. 10.000,00 in entrata e spesa per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni;

€. 15.000,00 per recupero evasione tributaria su ciascuno degli esercizi di cui si compone il bilancio di previsione.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a €. 456.200,37 con quote vincolate per €. 36.488,69 e quote accantonate per €. 63.380,53 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.-Parte disponibile €356.331,15

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di € 334.087,75 i di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	282.087,75	26.000,00	26.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
-----------	-----------	-----------	-----------

Alienazioni	1.100,00	1.000,00	1.000,000
Contributi da altre A.P.	150.000,00		
Proventi permessi di costruire e assimilati	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Altre entrate Tit. IV			
Avanzo di amministrazione	62.900,00		
Avanzo economico parte corrente	8.000,00		
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale	35.087,35		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV +III PER INVEST.	282.087,75	26.000,00	26.000,00
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	282.087,75	26.000,00	26.000,00

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Gli investimenti iscritti a bilancio e finanziati da fondo pluriennale vincolato proveniente dall'anno 2016 sono interamente definiti anche nei tempi di esecuzione.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI³	SITO INTERNET
NESSUNO	

³ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

ENTRI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁴		SITO INTERNET	
NESSUNO			
ENTRI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁵	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
NESSUNO			

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
NESSUNA	

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
COGEME SPA	0,033%
AOB2 SRL	0,22%
TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL	1,73%
SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO SPA	0,01

⁴ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

⁵ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.